Scritto da Red.
Sabato 29 Luglio 2017 19:29



CASCIA (Perugia) – “Preoccupato? No, assolutamente no, perché dovrei essere preoccupato. Io faccio l’allenatore di calcio, non faccio l’impiegato. So benissimo che questo è un momento della stagione importante, si deve costruire la squadra sotto l’aspetto fisico, è ovvio che qualche mancanza voi pensate che ci sia, ma sono convinto che queste mancanze vengono sopperite anche con la questione fisica per cui in questo momento si fa un po’ fatica. Questo è un test in cui è possibile la verifica un po’ di tutto”.

È un passaggio dell’analisi che l’allenatore dell’Avellino, Walter Novellino, fa nel dopo partita dell’amichevole che l’Avellino ha perso per 1-0 contro il Taranto nell’ultimo giorno di permanenza in terra umbra nel ritiro di Cascia. Tutto sommato il tecnico di Montemarano mostra di essere tranquillo anche se dalle sue parole, a nostro avviso, traspare, come in filigrana, una sorta di vaga inquietudine.

“Al di là del risultato devo dire che è stato un buon test, si sono viste delle cose molto buone ed altre un po’ meno buone, però fa parte del precampionato. Io credo che l’importante era vedere certi meccanismi, ma al di là di questo nel globale devo dire che è stata una preparazione ottima, abbiamo lavorato benissimo. Adesso aspettiamo le partite, quelle che contano per noi, la Coppa Italia: già domenica è una partita importante dove ci sarà una risposta, secondo me, molto diversa sia come risultato sia anche come freschezza atletica. Oggi noi abbiamo lavorato anche stamattina: le gambe sono queste in fase di preparazione, ma son convinto che noi le cose le miglioreremo sicuramente. La società sa benissimo quello che si deve fare, credo che dobbiamo migliorare nella velocità, son convinto che noi il nostro campionato lo possiamo fare alla grande”.

Richiesto di spiegare il suo breve strillo nel corso della conferenza stampa di Moretti che peraltro ha avuto larga eco sulla stampa precisa: “Volevo dare uno stimolo a Moretti, poi si è capita un’altra cosa, ma voi fate il vostro mestiere. State tranquilli: la società sa quello che

dobbiamo fare. La cosa importante per me è che ho visto una reazione oggi nel secondo tempo molto bella, molto positiva nonostante i miei urli. Io sono convinto che ci sono giocatori che hanno delle caratteristiche per cui in questo momento fanno un po' più di fatica degli altri, però sono convinto che nello spazio di una settimana miglioreremo anche l'aspetto della rapidità di cui abbiamo bisogno. Alla lunga faremo tutte queste cose".